



I No Muos e il libro rubato «Censurati»

Un furto strano. Atipico. Che può lasciare aperto il campo alle ipotesi più varie. Un episodio di vandalismo, uno sfregio o, peggio ancora, un tentativo di censura che passa attraverso un atto odioso? Difficile da decifrare. Una cosa è certa. E cioè che il fatto è stato denunciato ai carabinieri della Stazione di Ibla. Nel quartiere barocco, in questi giorni, si sta svolgendo il Ragusa Foto Festival. E proprio durante la presentazione di venerdì scorso è stato rubata l'opera (nella foto) di Maddalena Migliore sull'attività dei No Muos.

GIORGIO LIUZZO PAG. 14



Differenziata fase due al via

Prende il via quest'oggi la fase due della raccolta differenziata. Le aree interessate sono quelle comprese, in viale Europa, tra via Canova e via Ugo La Malfa, via Plebiscito, da via Forlanini a viale Napoleone Colajanni, compresa via Anfuso (zona 1) e via Eugenio Ciscione Lupis. A darne comunicazione l'Ati, costituita dall'impresa Busso Sebastiano, dall'Igm rifiuti industriali e dalla Ciclat, che si è aggiudicata il servizio. Ci sono, però, una serie di criticità ancora da risolvere.

GIUSTIZIA. Venerdì prossimo è in programma a Roma una riunione con il ministro della Giustizia per verificare le condizioni di riapertura degli uffici giudiziari soppressi

Modica, Nicosia e Mistretta reclamano il Tribunale

➤ I nuovi locali realizzati in via Moro sono costati 11 milioni. È il solo ufficio del giudice di pace che ne ha la disponibilità

Enzo Galazzo, portavoce del comitato: «Si confida nel fatto che il governo non volti la testa dall'altra parte e che si prenda atto del fallimento della legge sul riordino dei distretti giudiziari che ha provocato sprechi e inefficienze».

MODICA

••• Nicosia, Mistretta e Modica reclamano la riapertura del Tribunale in virtù del «patto» sancito da Lega e M5S. L'associazione Confronto presieduta da Enzo Cavallo, che coordina la rivendicazione dei tre comuni siciliani andrà venerdì prossimo a Roma per partecipare all'incontro del Coordinamento nazionale dei comitati costituiti a difesa dei Tribunali soppressi in tutto il Paese. A decidere la partecipazione dell'associazione modicana è stata l'assemblea che ha delegato Enzo Cavallo, componente storico del Comitato ProTribunale di Modica. Dalla città della Contea in cui ha sede il Tribunale, soppresso negli anni scorsi per essere accorpato a quello di Ragusa, si alza anche la voce del comitato regionale di cui è portavoce è Enzo Galazzo, dell'associazione Confronto e quella del consigliere comunale del Movimento Cinque Stelle, Marcello Medica, fresco di elezioni nella civica assise di palazzo San Domenico. «Sulla chiusura del Tribunale di Modica e sulla possibile ed auspicata riapertura ho già interpellato la deputazione regionale e nazionale del M5S rappresentata da Stefania Campo e Marialucia Loreface, affin-



Il palazzo di giustizia realizzato a Modica costato 11 milioni, ospita oggi solo gli uffici del giudice di Pace

ché interagisca fattivamente, ognuno per le proprie e rispettive competenze, con il neo ministro di Giustizia, Alfonso Bonafede - afferma Medica - perché gli uffici giudiziari vengano riaperti. Non dobbiamo dimenticare che la riapertura del Tribunale di Modica, assieme a quelli di altri centri periferici in tutta Italia, fa parte integrante dell'attuale con-

tratto di governo nazionale tra Movimento 5 Stelle e Lega. Contratto che a pagina 22 spiega come occorre una rivisitazione della geografia giudiziaria modificando la riforma del 2012 che ha accentrato sedi e funzioni con l'obiettivo di riportare tribunali, procure ed uffici del giudice di pace vicino ai cittadini e alle imprese».

Il consigliere Medica non manca di toccare il tasto del grande edificio di piazzale Beniamino Scucce attualmente sottodimensionato. Infatti in esso, costato la somma di oltre 11 milioni e realizzato nel rispetto della normativa antisismica ed edilizia, attualmente vi operano solo alcuni uffici del Giudice di Pace dopo le soppressioni delle sedi di Scici

e di Ispica. Ad inglobare tutte le attività proprie delle materie giudiziarie e civili è il tribunale di Ragusa.

Da anni si sottolinea da più parti la necessità di riaprire i piccoli tribunali soppressi al fine di essere, come lo sono stati nel passato, valvole di decongestionamento del lavoro in carico al Tribunale. Le speranze di una riapertura sono aumentate dopo l'approvazione, alla Regione Sicilia, dell'emendamento e del sub emendamento che istituiscono un capitolo di spesa dell'importo di 50 mila euro a favore di ciascuno dei Comuni di Nicosia, Modica e Mistretta finalizzati all'utilizzo dei palazzi di giustizia dei Tribunali soppressi e alla convenzione tra la Regione ed il Ministero della Giustizia. Il documento congiunto - sottoscritto dai sindaci di Modica, Nicosia e Mistretta e dai portavoce dei tre Comitati dei tre Comuni siciliani, indirizzato alle massime autorità istituzionali della Regione tenendo la mano verso una piena collaborazione. In tutta Italia sono 31 i Tribunale soppressi. «Si confida nel fatto che il governo non volti la testa dall'altra parte - afferma Enzo Galazzo, portavoce Comitato pro Tribunale Modica - come è avvenuto sin qua, che si prenda atto del fallimento della legge sulla geografia giudiziaria che ha provocato sprechi, che ha aggravarsi l'aspirazione di giustizia dei cittadini, specie di coloro che, per gli insopportabili costi, hanno dovuto rinunciare a rivolgersi al giudice per fare valere le proprie ragioni».

MESSINA

Ordinazione episcopale per l'ausiliare Di Pietro

MESSINA

••• L'arcivescovo metropolitano di Messina Giovanni Accolla alle 17 di oggi, nella Basilica Cattedrale, presiederà con il clero messinese, l'ordinazione episcopale di monsignore Cesare Di Pietro, nominato dal Pontefice vescovo ausiliare dell'arcidiocesi di Messina, Lipari e Santa Lucia del Mela. Una figura che mancava da alcuni anni nella Diocesi. Per l'occasione parteciperanno al rito la comunità del Seminario arcivescovile San Pio X i diaconi, i religiosi e i laici delle varie comunità. Monsignore Di Pietro, in precedenza aveva ricoperto l'incarico di vicario generale dell'arcidiocesi. Pochi giorni fa l'arcivescovo aveva ordinato dieci presbiteri. (7/157)

TASSA SUI RIFIUTI

Bollettini per la Tari, ritardi e caos